

“Salve Regina (Naviganti di stelle)” stasera la prima al **Lirico di Cagliari**

La composizione di Rendine voluta dall'ente fa il paio col debutto di Ciacci

Grande e doppia attesa per questa sera (alle 20.30) al Teatro **Lirico di Cagliari**: se da una parte si guarda con attenzione al debutto in via Santa Alenixedda del direttore Diego Dini Ciacci, dall'altra ecco la prima internazionale di “Salve Regina (Naviganti di stelle)” nuova composizione di Sergio Rendine su commissione dell'ente cittadino.

Lo spettacolo

Si tratta del settimo appuntamento di “Autunno in musica 2021” (in replica domani alle 19). Il direttore Diego Dini Ciacci (Trento, 1960), uno dei migliori oboisti della scena internazionale, al suo atteso debutto a Cagliari, si presenta alla guida di Orchestra e Coro del Teatro Lirico, in un concerto che si apre, come consuetudine annuale, con una nuova composizione su commissione del Teatro, che, quest'anno è firmata da Sergio Rendine (Napoli, 1954), uno dei più celebri, prolifici e versatili compositori contemporanei che ritorna a Cagliari dopo l'esecuzione della sua “La Tavola di Smeraldo” di Ermete Trismegisto per coro e orchestra, sempre su commissione e in prima esecuzione assoluta, che ebbe ampio successo di pubblico e critica il 9-10 novembre 2012. In qualità di voce solista si esibisce Giuseppina Piunti, mentre il maestro del coro è Giovanni Andreoli. A seguire due fra le più celebri e amate pagine del sinfonismo ottocentesco.

L'inedito

Il programma musicale prevede, quindi, l'esecuzio-



Giuseppina Piunti, voce solista, soprano

ne dunque di: “Salve Regina (Naviganti di stelle)” un'opera per voce naturale femminile, coro e orchestra che si avvale del testo liturgico in latino del “Salve Regina” appunto, interpunktato dai versi di una poesia scritta per l'occasione da Paolo Dosenna, uno dei miti della canzone italiana, autore, editore, produttore e discografico di grandi successi internazionali. Inoltre, in un sorprendente momento del brano, Sergio Rendine utilizza il testo popolare campano di “Dio ti salvi Maria” in lingua maccheronica che affonda le radici nella memoria popolare del compositore. L'intero brano, altamente espressivo e simbolico, si svolge tra alternanze linguistiche ed emotive, così come vuole il personalissimo stile del compositore. Nel finale, tutti, anche la sillabazione orchestrale, convergeranno, così come fa la preghiera, in un'unica parola: “Maria”.

Il programma

A seguire verrà eseguita l'“Ottava Sinfonia”: composta nel 1812, viene eseguita, per la prima volta in pubblico (una prima esecuzione privata avviene per l'arciduca Rodolfo nel 1813), due anni dopo (27 febbraio 1814) nella Grande Sala del Ridotto del Burgtheater di Vienna. Poi la “Terza Sinfonia di Mendelssohn” è nota come Scozzese perché la sua composizione risale al 1829 quando il compositore intraprende appunto un viaggio in Scozia, anche se bisognerà aspettare il 1842 per la prima esecuzione a Lipsia. (red. spet.)

RIPRODUZIONE RISERVATA